

**AMBITO CB+LUPILI
COMPARTO AZIONARIO**

Obiettivo finanziario del Comparto

Le proiezioni (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota) sono elaborate su un orizzonte temporale a 10 anni e basate sui benchmark dei mercati tradizionali delle componenti quotate dei singoli comparti e su uno scenario di mercato - elaborato dall'advisor finanziario al 31/03/2022 – che considera rendimenti attesi nel medio termine moderati per la componente obbligazionaria (seppur in incremento rispetto alle precedenti proiezioni), superiori per quella azionaria.

Ambito CB+LUPILI - Comparto Azionario

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa è pari a 12,3%.

Rendimento medio annuo atteso: 5,1% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a 2,6%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 25% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

¹ Inflazione media ipotizzata pari a ca. 2,4% annua a 10 anni

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (85%, di cui 80% in Paesi Sviluppati), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (15% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non superi il 30% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 8,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

Il tema sarà oggetto di approfondimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, mirati alla valutazione di fattibilità in merito all'introduzione di profili di responsabilità sociale nell'ambito delle gestioni, valutandone prioritariamente l'impatto e la relativa adeguatezza nel contesto generale delle strategie di investimento.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAE RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;

- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei gestori è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100%
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo pensione. Il Fondo pensione richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo pensione per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo pensione, anche con riguardo a più assemblee.